Università degli Studi di Parma
Centro Studi e Archivio della Comunicazione

csac

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PARMA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO LEONARDO RICCI. FARE COMUNITÀ.

06 MARZO 2019

LEONARDO RICCI, VILLAGGIO MONTE DEGLI ULIVI, RIESI. PHOTO EMANUELE PICCARDO

CONVERSAZIONE CON EMANUELE PICCARDO (CURATORE DEL LIBRO), GIOVANNI BARTOLOZZI (ARCHITETTO), SIMONA RIVA E FRANCESCA ZANELLA

MERCOLEDÌ 6 MARZO
ORE 10.30

CSAC
Abbazia di Valserena
Via Viazza di Paradigna, 1
Parma
Sala delle Colonne

CFP: 2

INGRESSO GRATUITO

ISCRIZIONI SU IM@TERIA

Nel 2018 si è festeggiato il centenario della nascita di Leonardo Ricci, architetto e pittore romano. La capacità di Ricci fu costruire comunità con l'architettura: questa sua attitudine venne applicata in molte architetture a partire dal villaggio di Monterinaldi, ma fu al centro del suo rapporto con il pastore valdese Tullio Vinay. Vinay offrì l'occasione a Ricci di progettare due centri comunitari in due aree geografiche estreme del Piemonte a Prali e della Sicilia a Riesi.

La ricerca presentata nel libro nasce dalle conversazioni di Emanuele Piccardo con Giovanni Bartolozzi, progettista e studioso fin dai primi anni duemila di Ricci, ma soprattutto dalla visita al Servizio Cristiano di Riesi, noto come villaggio Monte degli Ulivi.

Per la prima volta vengono pubblicate fotografie di cantiere dei due casi studio, le lettere tra il committente Vinay e Ricci per il villaggio siciliano insieme ad un corpus di disegni; grazie alla ricerca di archivio compiuta a Prali con l'aiuto di Sara Rostagno, e nell'archivio del Servizio Cristiano a Riesi con l'ausilio di Georgia E. Betz e Pietro Artale.

Il libro è un'opera corale che ha visto coinvolto il direttore del Servizio Cristiano, Gianluca Fiusco, che ha tracciato la complessa e articolata figura di Vinay; lo storico dell'architettura Luca Guido che ha analizzato il rapporto tra l'architettura organica di Frank Lloyd Wright e Leonardo Ricci; Giovanni Bartolozzi invece ha ricostruito l'opera di Ricci nella sua complessità. Infine Pietro Artale, il cui dottorato di ricerca indagava il restauro del villaggio Monte degli Ulivi, ha affrontato il tema del cantiere nella intervista al capomastro Michelangelo Bastile.

In questo modo Leonardo Ricci: fare comunità vuole essere un libro utile alla conoscenza e alla valorizzazione dell'opera di Leonardo Ricci, definito da Bruno Zevi il migliore architetto italiano.

L'incontro, a ingresso gratuito, si tiene in occasione della mostra **Leonardo Ricci architetto**. I linguaggi della rappresentazione, in programma fino al 7 aprile 2019 presso l'Abbazia di Valserena. Lo CSAC conserva infatti l'archivio di Leonardo Ricci, costituito da 923 materiali progettuali e la mostra vuole essere un'occasione per indagare i differenti linguaggi di rappresentazione utilizzati dall'architetto e le invarianti progettuali, attraversando le principali fasi della sua ricerca in un arco temporale compreso tra la fine degli anni Quaranta e gli inizi degli anni Settanta del Novecento, passando dalle influenze organicistiche di matrice wrightiana negli anni Cinquanta a quelle di natura espressionista degli anni Sessanta. Attraverso una selezione di 9 progetti realizzati e non realizzati si intende mettere in evidenza le principali caratteristiche legate al metodo progettuale, all'attenzione per alcuni temi di ricerca quali ad esempio l'aggregazione volumetrica, lo spazio centrifugo e fluido, la continuità spaziale, le traslazioni e connessioni.